



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

CER Struttura organizzativa e relazioni contrattuali

Emilio Sani: Corso Venezia 16 Milano

Telefono: 3775556440



I soggetti coinvolti

La comunità

I consumatori con impianti

I consumatori senza impianti

I produttori terzi

Il GSE

Acquirente energia venduta

Le relazioni contrattuali

Statuto

Regolamento per il riparto dei ricavi

Contratto Incentivo GSE

Contratto Vendita di energia

Lo Scorporo

Contratto di Servizi fra comunità e produttore terzo

Contratto di Servizi fra comunità e produttore socio

Contratto di Servizi fra comunità e fornitore di Servizi tecnici, gestionali e amministrativi

Statuto

Parti: Membri della comunità

Oggetto: Regole di organizzazione e governo della comunità

Paletti:

limiti ai soggetti che hanno potere di controllo,

comunità soggetto aperto

Esclusi da partecipazione produttori di energia professionali

Benefici di ente non commerciale solo se in aggregato non superiore a 200 kW la potenza

Utenti che partecipano alla comunità devono essere nella stessa zona di mercato

Le differenti forme associative

Ente del terzo settore.

Struttura compatibile con la natura non commerciale dell'ente se la comunità è con impianti sotto 200 kW

Struttura compatibile con il fatto che l'impianto deve fare fronte ai bisogni di soggetti che non esercitano attività commerciale abituale e quindi compatibile con detrazione

Struttura compatibile con la partecipazione di enti locali

Va contemperata la struttura completamente aperta e democratica dell'ente del terzo settore con le limitazioni ai poteri di controllo

Va contemperato il divieto di distribuzione di utili con la erogazione dei rimborsi attraverso il mandato senza rappresentanza (interpelli in corso)

Le differenti forme associative

Ente del terzo settore.

L'oggetto sociale è riferito ai benefici ambientali della comunità

I ricavi possono essere destinati alla riduzione delle bollette dei membri, ovvero a progetti di interesse della comunità

Ad oggi di gran lunga la forma più utilizzata per i costi bassi di gestione e costituzione

Con DL PNRR viene previsto che i poteri di controllo siano limitati alle sole associazioni riconosciute. Questo non limita espressamente la possibilità di costituire come associazione non riconosciuta la comunità andrà verificato in ogni caso

Le differenti forme associative

Cooperative

L'oggetto sociale è riferito allo scopo mutualistico per i soci

Se ha prevalente scopo mutualistico hanno importanti benefici fiscali

Per l'accesso alla detrazione va verificato se costituite per rispondere a bisogni energetici di soggetti che non fanno attività d'impresa

Sono imprese e quindi non possono avere natura non commerciale

Sono probabilmente la forma più idonea per le comunità con lo scopo di riduzione delle bollette

I costi di gestione e costituzione sono alti

Complessa la partecipazione degli enti locali

L'ente locale potrebbe però garantire aree senza partecipare come socio

Le differenti forme associative

Consorzi

L'oggetto sociale è riferito allo scopo mutualistico per le imprese socie

E' possibile in via sussidiaria fare partecipare anche non soci

Valgono in linea di massima stesse valutazioni fatte per cooperative

Il problema è che solo in via eccezionale soggetti non imprese possono partecipare a società consortili

Le differenti forme associative

Forma mista Cooperativa + ets

Al fine di mantenere per la comunità la forma più snella e aperta di ets, si potrebbe anche stabilire che i soci della comunità che intendono investire per la costruzione degli impianti costituiscano una cooperativa che agisca come produttore terzo e la comunità rimane come ente del terzo settore in cui è più agevole data la natura non d'impresa fare partecipare gli enti locali.

Il regolamento di riparto dei ricavi

Può essere adottato dall'organo amministrativo e quindi è modificabile più facilmente dello statuto

Stabilisce modalità di remunerazione dell'investimento degli impianti propri o di terzi, cioè quanto rimane a remunerazione investimento e riserva e quanto si usa per riduzione bollette o scopi sociali

Può avere in allegato contratto con produttore terzo e produttore socio

Se la comunità è solidale prevederà modalità di selezione dei progetti

Se la comunità è per riduzione bollette stabilirà se si fa o meno scorporo e come si determina il riparto fra soci degli importi a riduzione bolletta

Tipicamente si stabilirà un importo a remunerazione degli investimenti propri o dei terzi per MWh condiviso e non condiviso e le modalità di allocazione a fini sociali o mutualistici del residuo

Nel riparto dei ricavi si potranno indicare i criteri di riparto che possono essere anche legati al contributo che ciascuno dei clienti ha dato all'ottenimento dell'incentivo

Contratto incentivo GSE

Per tutti gli impianti della comunità è sottoscritto da GSE e Comunità o soggetto mandatario della comunità che può essere produttore o no, socio o no

In caso di mandato dura un anno e sempre possibile il recesso. Andranno trovate mitigazioni per bancabilità

I soldi sono incassati dal soggetto che firma la convenzione

Contratto incentivo GSE

Gli incentivi addizionali al valore dell'energia sono:

Per impianti > 600 kW: $60 + (180 - PZ)$ con massimo 100 + premio nord 10 o premio centro 4 + circa 10 Euro recupero oneri

Da 140 in giù è sempre 60

Minimo 80 Massimo 120 a seconda di come flotta energia fra 140 e 180

Per impianti fra 200 e 600 kW: $70 + (180 - PZ)$ con massimo 110 + premio nord 10 o premio centro 4 + circa 10 Euro recupero oneri

Da 140 in giù è sempre 70

Minimo 90 Massimo 130 a seconda di come flotta energia fra 140 e 180

Per impianti sino a 200 kW: $80 + (180 - PZ)$ con massimo 120 + premio nord 10 o premio centro 4 + circa 10 Euro recupero oneri

Da 140 in giù è sempre 90

Minimo 100 Massimo 150 a seconda di come flotta energia fra 140 e 180

Contratto incentivo GSE

Contributi in conto capitale:

Per CER da valutare se si possono dare anche a produttori terzi

Nei comuni fino a 5000 abitanti contributo fino a 40 % lavori devono partire dopo richiesta contributo

Costo di investimento massimo 1500 Euro/kW fino a 20 kW, 1200 Euro/kW fino a 200 kW, 1050 Euro/kW fino a 1000

Se contributo supera 40 % non compatibile con contributo per kWh condiviso, se sotto 40 % il contributo per kWh è diminuito proporzionalmente

Contratto vendita energia

Parti:

Chi ha la disponibilità degli impianti e trader

Ciascun proprietario di impianto può vendere energia con le modalità con cui può essere normalmente commercializzata

In nuovi incentivi e nuove regole gse sarà determinato a quali condizioni gse potrà ritirare energia

Lo scomputo

Parti:

GSE, società di vendita comunità e consumatore

A favore dei soli clienti domestici è possibile prevedere che in tutto in parte gli importi di competenza della comunità per la vendita dell'energia elettrica nella disponibilità della comunità e per gli incentivi siano direttamente scomputati dalla bolletta dei clienti domestici

ARERA ha interpretato la norma nel senso che lo scomputo sia di importi e non dei kWh di energia condivisa

Il contratto di servizi con il produttore terzo o con il produttore socio

Il produttore terzo o il produttore socio garantisce la disponibilità dell'impianto ai fini degli incentivi alla comunità

Il produttore terzo di norma continuerà ad avere i ricavi da vendita di energia

La comunità darà al produttore terzo un compenso che può consistere in una quota dell'incentivo, ovvero nella garanzia che qualora il prezzo dell'energia vada sotto un certo importo l'incentivo sarà retrocesso sino a garantire tale importo

Nel contratto di servizi con il produttore può anche essere previsto che lui abbia mandato all'incasso degli incentivi in questo caso gli accordi di cui sopra valgono per determinare la quota parte che viene trattenuta dalla comunità

Il contratto di servizi amministrativi e gestionali

Qualunque soggetto può poi rendere a servizi gestionali e amministrativi per la gestione della comunità prevedendo un compenso fisso o parametrato ai ricavi della comunità

Nell'ambito di questo servizio si può prevedere anche che il gestore assuma il ruolo di referente verso il GSE e firmi la relativa convenzione

Norme speciali per imprese agricole

In caso di comunità con poteri di controllo esercitati da piccole e medie imprese agricole anche tramite associazioni di categoria o da cooperative agricole o loro consorzi per impianti rinnovabili anche agrovoltaici

Non c'è limite 1 MW

Non c'è limite cabina primaria

Vale anche per autoconsumo diffuso e autoconsumo collettivo per imprenditori agricoli, imprese agroindustriali nel settore bevande e alimentari e sughero e cooperative agricole

Contatti

Avvocati

Emilio Sani

Corso Venezia 16
20121 Milano

Telefono

Fisso: 0245900101

Mobile: 3775556440

Mail

e.sani@sazalex.com